

comunicato stampa

Al MiC presentata la settima edizione della rassegna

**POMPEII THEATRUM MUNDI 2024**

un progetto del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**

e del **Parco Archeologico di Pompei**

dal 13 giugno al 13 luglio 2024 al **Teatro Grande** del Sito di Pompei

Dalla ***ODISSEA CANCELLATA*** di **Emilio Isgrò** con la regia di **Giorgio Sangati**

su *installazione scenica* “in situ” di **Emilio Isgrò**
al ***DE RERUM NATURA*** di **Fabio Pisano** con la regia di **Davide Iodice**

a **EDIPO RE** di Sofocle con la regia di **Andrea De Rosa**

a **FEDRA, Ippolito portatore di corona** di Euripide con la regia **Paul Curran**

il prestigioso programma di testi classici

che tra il 13 giugno e il 13 luglio 2024 verrà presentato al pubblico

in 12 sere d’estate in uno dei luoghi più belli al mondo

Il **Teatro di Napoli-Teatro Nazionale** diretto da **Roberto Andò** e il **Parco Archeologico di Pompei** diretto da **Gabriel** **Zuchtriegel** presentano la nuova, settima edizione della rassegna **POMPEII THEATRUM MUNDI**, realizzata con il *sostegno* del **Ministero della Cultura**, del **Comune di Napoli**, della **Regione Campania**, della **Città Metropolitana di Napoli**.

La nuova edizione della rassegna, ormai tra le maggiori e più attese dell’estate italiana dei festival, prenderà il via il 13 giugno 2024 presentando al Teatro Grande del Parco archeologico fino al 13 luglio quattro spettacoli a firma di importanti registi e artisti della scena nazionale e internazionale, ognuno replicato per tre sere, dal giovedì al sabato sempre alle ore 21.00, quando la magia della sera cala sul sito avvolgendo tutti in un’atmosfera di rara, incomparabile bellezza.

Con i suoi quattro titoli in programma la rassegna estiva del **Teatro Nazionale di Napoli** conferma la sua natura di vetrina di inedite riletture o rivisitazioni di testi e opere della classicità. «*Dunque* – scrive il direttore **Roberto Andò** – *la cancellatura di Isgrò come scrittura paradossale e filosofica, una scrittura che impedendoci di vedere eccita il fantasma di un’immagine che non possiamo più abitare, di una parola che non possiamo più leggere; la cecità di Edipo come abissale e tragica impossibilità della verità; la poesia di Lucrezio come ferita e rivelazione di ciò che è accaduto e potrebbe ancora accadere; la Fedra come tragedia della malattia mentale. Pompeii Theatrum Mundi continua a offrire visioni che nel nome del teatro sappiano declinare le tensioni del tempo in cui viviamo, e uno sguardo che sappia ricongiungere il passato al presente e al futuro»*.

Per il Direttore generale del Parco Archeologico **Gabriel Zuchtriegel**: «Questa settima edizione di **Theatrum Mundi**, così come la terza di *Sogno di Volare* (lo spettacolo degli attori adolescenti del territorio che andrà in scena il 25 e il 26 maggio) e il secondo anno in cui il **Ministero della Cultura** promuove insieme al **Comune di Pompei** una rassegna di grandi concerti, tutto ciò dimostra che gli *Scavi di Pompei* sono un luogo “contemporaneo”».

Il Presidente del Teatro Nazionale **Luciano Cannito** oltre a ringraziareil**Ministro della Cultura** **Gennaro Sangiuliano** *“per l’attenzione speciale che continua a riservare al Festival Pompeii Theatrum Mundi e a questo luogo ricco di storia e di bellezza”,* e iSoci fondatori del Teatro Nazionale – il **Comune di Napoli***,* la **Regione Campania**ela**Città Metropolitana** **di Napoli** – *“per aver restituito anni fa al Teatro Mercadante quella centralità storica di luogo di produzione, formazione e distribuzione del teatro di eccellenza italiano ed internazionale”,* sottolinea come “*il direttore Roberto Andò abbia saputo immaginare un cartellone che ancora una volta coniuga la potenza del linguaggio classico che da queste pietre sacre giunge intatta fino a noi, con il sentimento della modernità che del classico si fa interprete e testimone fedele*”.

**La rassegna**

Si parte **giovedì 13 giugno** con la *prima* *assoluta* di **ODISSEA CANCELLATA**di **Emilio Isgrò**, con la regia di **Giorgio Sangati** su installazione scenica di **Emilio Isgrò**, in una produzione del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**.

Su progettazione scenica di **Claudio Lucchesi**,costumidi **Eleonora Rossi**, disegno luci di **Luigi Biondi** e musiche di **Giovanni Frison**,in scenarecitano **Luciano Roman** con **Clara Bocchino**, **Francesca Cercola**, **Eleonora Fardella**, **Francesca Fedeli**, **Gianluigi Montagnaro**, **Antonio Turco.** Cura del movimento del coreografo **Norman Quaglierini.**

Il maestro **Emilio Isgrò** propone per l’apertura della rassegna la sua Odissea in versi insieme a un’installazione concepita *in situ*.

Lo spettacolo, infatti, è progettato come un’opera nell’opera: le gradinate del Teatro Grande si trasformeranno in una gigantesca video-installazione dell’artista-autore. Mentre i versi dell’Odissea impressi sulla pietra dei gradini verranno cancellati a vista, dalle cancellature stesse prenderà vita il testo. Di fatto la drammaturgia di Isgrò procede allo stesso modo: cancella Omero (tornando alla fonte primaria dell’epica) selezionando solo i frammenti che ritiene essenziali e, sradicandoli dal loro contesto, restituisce loro nuova e inaspettata forza.

Repliche **venerdì 14** e **sabato 15 giugno.**

**Giovedì 27**,con repliche **venerdì 28** e **sabato 29 giugno** la rassegna propone un altro debutto nazionale. Si tratta dello spettacolo **DE RERUM NATURA [There is no planet B]**, liberamente ispirato al *De rerum* *natura* di Tito Lucrezio Caro, su ideazione, adattamento e regia di **Davide Iodice** e drammaturgia di **Fabio Pisanlo**.

Lescene, le maschere e i pupazzi sono di **Tiziano Fario**, icostumi di **Daniela Salernitano**, leluci di **Loic Francois Hamelin**, lemusiche originali di **Lino Cannavacciuolo**.La produzione è del **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**.

Dedicato alla memoria della Dott.ssa **Annamaria Ciarallo**, botanica, lo spettacolo vede in scena **Aida Talliente**, **Ilaria Scarano**, **Carolina Cametti**, **Teresa Battista, Greta Esposito**, **Sergio Del Prete**, **Wael Habib**, **Giovanni Trono**, **Marco Palumbo**, **Emilio Vacca**, con la partecipazione straordinaria di **ORCHESTRÌA** *[il progetto speciale di musica inclusiva dell’associazione FORGAT ODV all’interno della Scuola Elementare del Teatro - Conservatorio Popolare per le arti della scena, a cura di Francesco Paolo Manna, Antonio Frajoli].* Il regista Davide Iodice e il giovane drammaturgo Fabio Pisano tornano a collaborare insieme dopo il successo di *Hospes- Itis*, in un lavoro dove i temi del *De Rerum* precipitano fragorosamente nel nostro presente.

Terzo appuntamento della rassegna l’acclamato **EDIPO RE** di Sofocle con l’adattamento e la regia di **Andrea De Rosa**, che il Teatro Grande di Pompei ospiterà **giovedì 4, venerdì 5** e **sabato 6 luglio**.

Nella traduzione di **Fabrizio Sinisi** lo spettacolo è interpretato da **Francesca Cutolo, Francesca Della Monica, Marco Foschi, Roberto Latini, Frédérique Loliée, Fabio Pasquini.** Le scene sono di **Daniele Spanò**, le luci di **Pasquale Mari**, il suono di **G.U.P. Alcaro**, i costumi di **Graziella Pepe** (realizzati presso Laboratorio di Sartoria del PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D’EUROPA). La produzione è del TPE – Teatro Piemonte Europa, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale.

Considerato uno dei testi teatrali più belli di tutti i tempi, *Edipo re* di Sofocle rappresenta il simbolo universale dell’eterno dissidio tra libertà e necessità, tra colpa e fato. La nuova regia di Andrea De Rosa, che torna per l’occasione a lavorare con Fabrizio Sinisi dopo la fortunata collaborazione sul testo di Processo Galileo, parte dalla storia di Edipo re che ruota attorno alla verità, proclamata, cercata e misconosciuta. “Il sapere è terribile, se non giova a chi sa”.

Quarto e ultimo spettacolo della rassegna è la **FEDRA, Ippolito portatore di corona**di Euripide, con la regia di **Paul Curran** nella traduzione di **Nicola Crocetti,** in scena **giovedì 11, venerdì 12** e **sabato 13 luglio,** con il quale si rinnova la collaborazione tra la rassegna **Pompeii Theatrum Mundi** e l’**INDA – Istituto Nazionale del Dramma Antico** di Siracusa,che produce lo spettacolo.

Affidata alla sensibilità di **Paul Curran**, il regista scozzese di notorietà mondiale, celebre anche per le sue innovative interpretazioni di opere classiche, l'antica narrazione di *Fedra* riecheggia con sorprendente attualità nel contesto odierno.

Le scene e i costumi dello spettacolo sono di **Gary Mc Cann**,la direzione del coro è di **Francesca Della Monica,** le musiche di **Ernani Maletta.** In scena gli attori **Ilaria Genatiempo**, **Riccardo Livermore**, **Sergio** **Mancinelli**, **Gaia Aprea**, **Alessandra Salamida**, **Alessandro Albertin**, **Marcello Gravina**, **Giovanna Di Rauso**.

Le musiche del coro iniziale sono di **Matthew Barnes**,video maker **Leandro Summo,**

disegnatore luci **Nicolas Bovey**. Con la partecipazione degli **allievi e delle allieve dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico, sezione Giusto Monaco**.

**info**: www. teatrodinapoli.it | www.pompeiisites.org

**ufficio stampa**

responsabile Sergio Marra | e.mail: s.marra@teatrodinapoli.it

Valeria Prestisimone | e.mail: v.prestisimone@teatrodinapoli.it